

# Epidemiologia dei tumori in Puglia e nel Salento

**Dr. Giuseppe Serravezza**

***Presidente LILT - Sezione Provinciale di Lecce***



# PUGLIA - Mortalità per tutti i tipi di tumore (M + F) (TG x 10.000 residenti)

(Fonti: ISTAT, Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia)

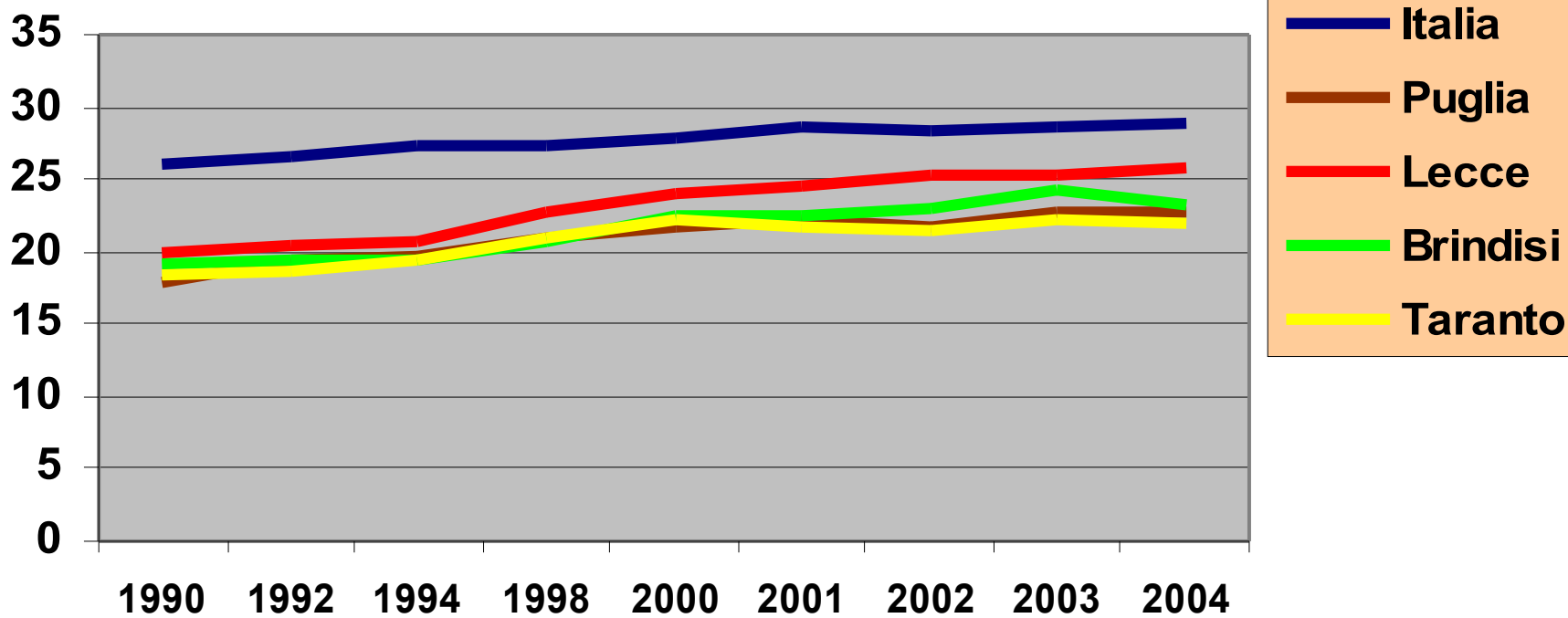
	1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004	
	Decessi	TG	Decessi	TG	Decessi	TG	Decessi	TG	Decessi	TG	Decessi	TG	Decessi	TG
ITALIA	157185	27,6	156142	27,3	159232	27,8	163505	28,5	162201	28,4	167144	28,9	164790	28,8
PUGLIA	8590	21,0	8632	21,1	8853	21,6	9016	22,2	8753	21,8	9153	22,7	9213	22,8
Bari	2566	21,2	2576	21,3	2652	21,8	2674	21,9	2541	20,8	2664	21,8	2699	22,1
BAT	751	19,8	739	19,6	707	18,4	785	20,4	731	18,9	721	18,6	809	20,7
Foggia	1368	21,0	1337	20,6	1397	21,5	1423	22,0	1327	20,5	1515	23,4	1431	22,1
Brindisi	845	20,9	881	21,8	926	23,0	915	22,7	925	23,0	975	24,3	928	23,2
Taranto	1235	21,1	1208	20,9	1291	22,1	1260	21,7	1239	21,4	1288	22,2	1272	21,9
<b>Lecce</b>	1825	23,0	1891	23,7	1880	23,9	1959	24,5	1990	25,3	1990	25,2	2074	25,9

**Il tasso grezzo di mortalità x 10.000 residenti in provincia di Lecce, nel 2004, è di ben 3,1 punti percentuali superiore rispetto alla media pugliese. Ciò significa che, rispetto a quelli attesi, si sono verificati 240 decessi in più per tumore.**

**PUGLIA - Mortalità per tutti i tipi di tumore (M + F) (TG x 10.000 residenti)**  
 (Fonti: Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia "Atlante delle cause di morte della Regione Puglia – Anni 2000 - 2005". Integrato con dati ISTAT  
 (Rielaborazione a cura della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sezione Provinciale di Lecce)

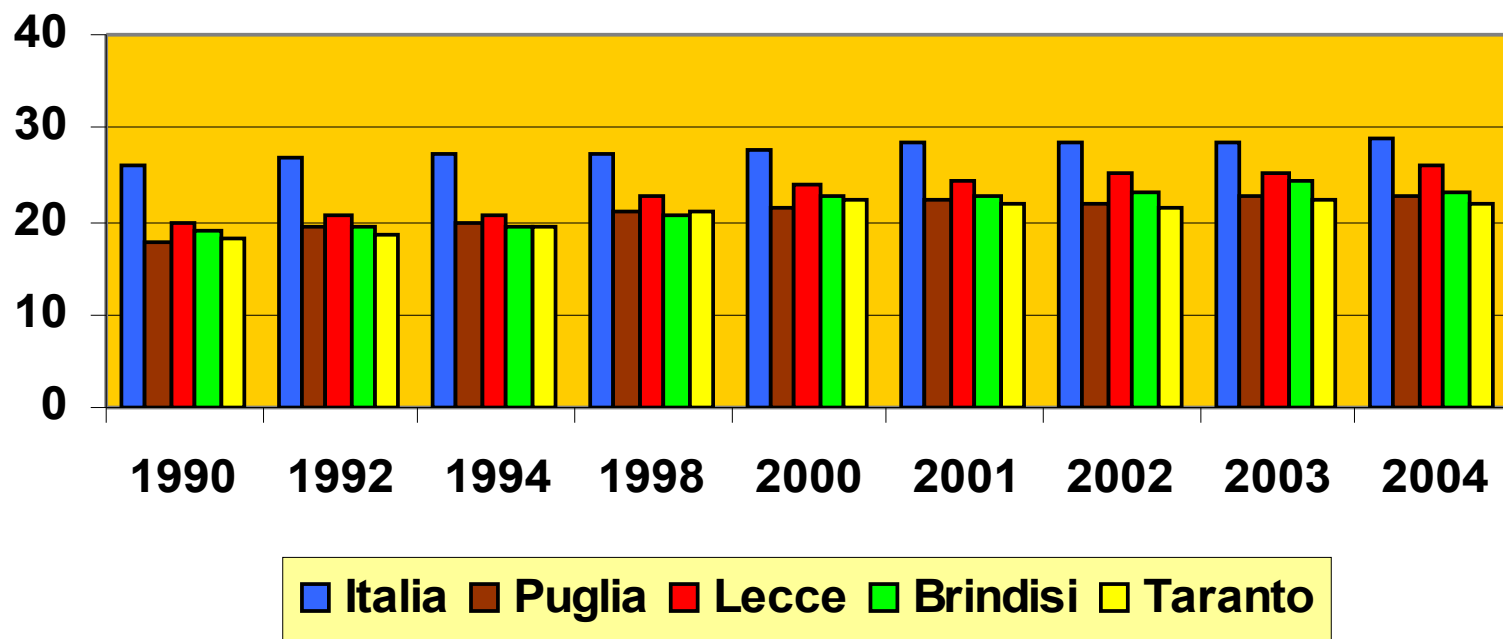
	2000		2001		2002		2003		2004		2005	
	Decessi	TG	Decessi	TG	Decessi	TG	Decessi	TG	Decessi	TG	Decessi	TG
<b>ITALIA</b>	159232	27,8	163505	28,5	162201	28,4	162978	28,5	163790	28,8	166227	28,3
<b>LOMBARDIA</b>	27651	30,4	29128	32,0	28622	31,6	28803	31,8	29250	32,0	29183	30,8
<b>CALABRIA</b>	4027	19,7	3996	19,7	3871	19,3	4131	20,6	3987	19,7	4133	20,6
<b>PUGLIA</b>	8853	21,6	9016	22,2	8753	21,8	9153	22,7	9213	22,8	9246	22,7
<b>Provincia LE</b>	1880	24,0	1959	24,4	1990	25,3	1990	25,3	2074	25,9	2159	27,3
<b>Lecce Città</b>	232	26,4	237	27,8	270	32,4	253	30,4	266	29,5	282	30,8
<b>Casarano</b>	48	23,3	33	16,1	51	24,5	56	27,4	59	28,7	55	26,8
<b>Copertino</b>	58	25,6	59	26,2	44	19,7	55	24,6	55	22,8	56	23,1
<b>Cutrofiano</b>	18	19,4	31	33,7	26	28,6	21	23,3	35	37,4	20	21,5
<b>Galatina</b>	65	22,9	88	31,2	68	24,2	74	26,5	79	28,4	73	26,3
<b>Gallipoli</b>	52	25,7	47	23,2	40	19,7	54	26,6	51	24,9	52	24,8
<b>Maglie</b>	44	28,8	38	24,9	41	26,9	49	32,1	43	28,2	37	24,3
<b>Martano</b>	28	29,4	25	26,3	23	24,2	24	25,2	17	17,8	18	18,8
<b>Nardò</b>	69	22,3	56	18,2	82	26,9	69	22,7	75	24,7	64	20,9
<b>Presicce</b>	16	27,9	21	36,7	14	24,9	25	43,5	23	39,9	13	22,7
<b>Tricase</b>	38	22,0	42	24,2	50	28,8	37	21,2	41	23,2	46	25,7

## Mortalità per tutti i tipi di tumore (M+F) Tassi grezzi per 10.000 residenti

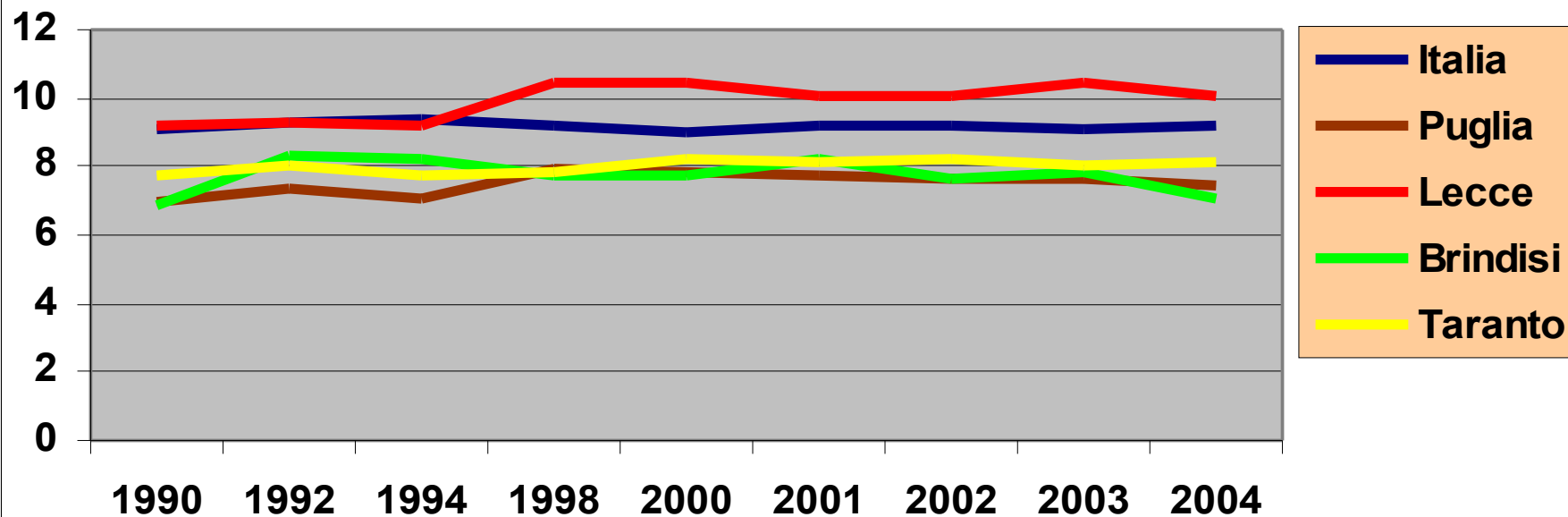


*Dati ISTAT*

## Mortalità per tutti i tipi di tumori (M+F) Tassi grezzi per 10.000 residenti

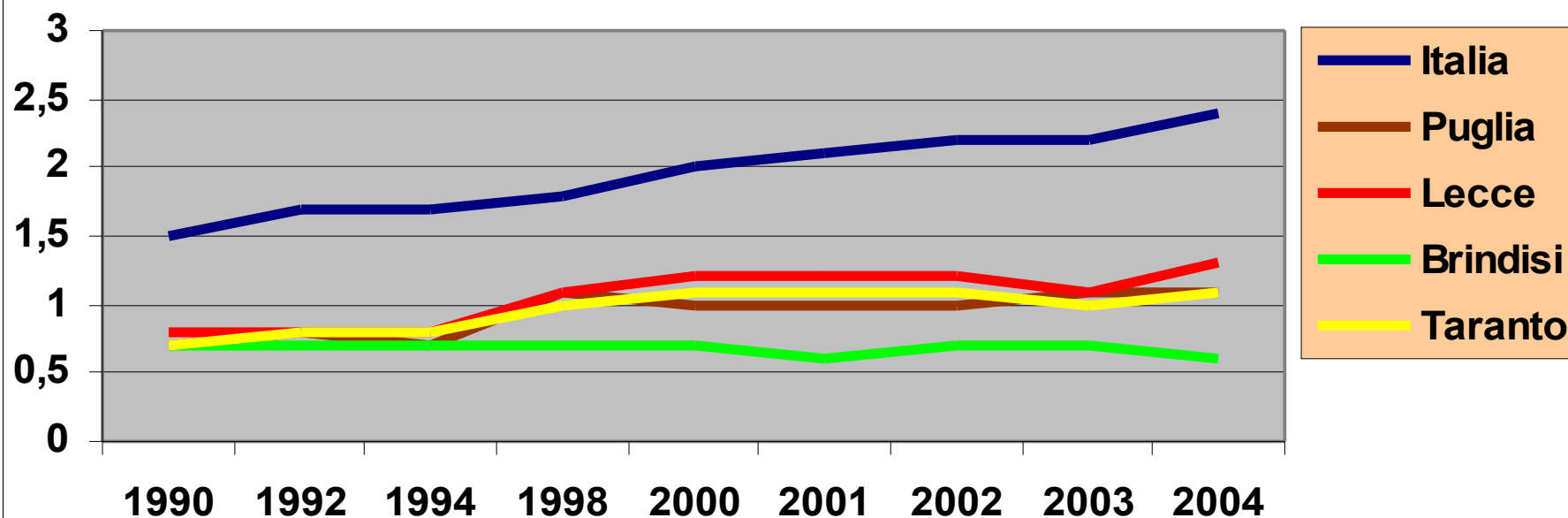


## Mortalità per tumore del polmone (Maschi) Tassi grezzi per 10.000 residenti



*Dati ISTAT*

## Mortalità per tumore del polmone (Femmine) Tassi grezzi per 10.000 residenti



*Dati ISTAT*

# Mortalità per tumore della mammella nelle donne

## Decessi e tassi grezzi x 10.000 residenti

*(Fonti : ISTAT - Health for All ; Atlante delle cause di morte della Regione Puglia, Anni 2000-2005 )*

Anno	ITALIA		PUGLIA		Provincia di LECCE	
	Decessi	TG x 10.000	Decessi	TG x 10.000	Decessi	TG x 10.000
1990	10.924	3,7	553	2,7	115	2,7
1992	10.889	3,7	567	2,8	115	2,7
1994	11.359	3,8	592	2,9	126	3,0
1996	11.597	3,9	613	3,0	123	3,0
1998	11.031	3,7	601	2,9	113	2,7
2000	11.354	3,8	635	3,0	128	3,0
2001	11.525	3,9	665	3,2	140	3,2
2002	11.309	3,8	673	3,2	166	3,8
2003	11.461	3,8	707	3,4	158	3,5
2004	11.320	3,8	647	3,1	162	3,7
2005	11.201	3,7	681	3,3	174	4,2

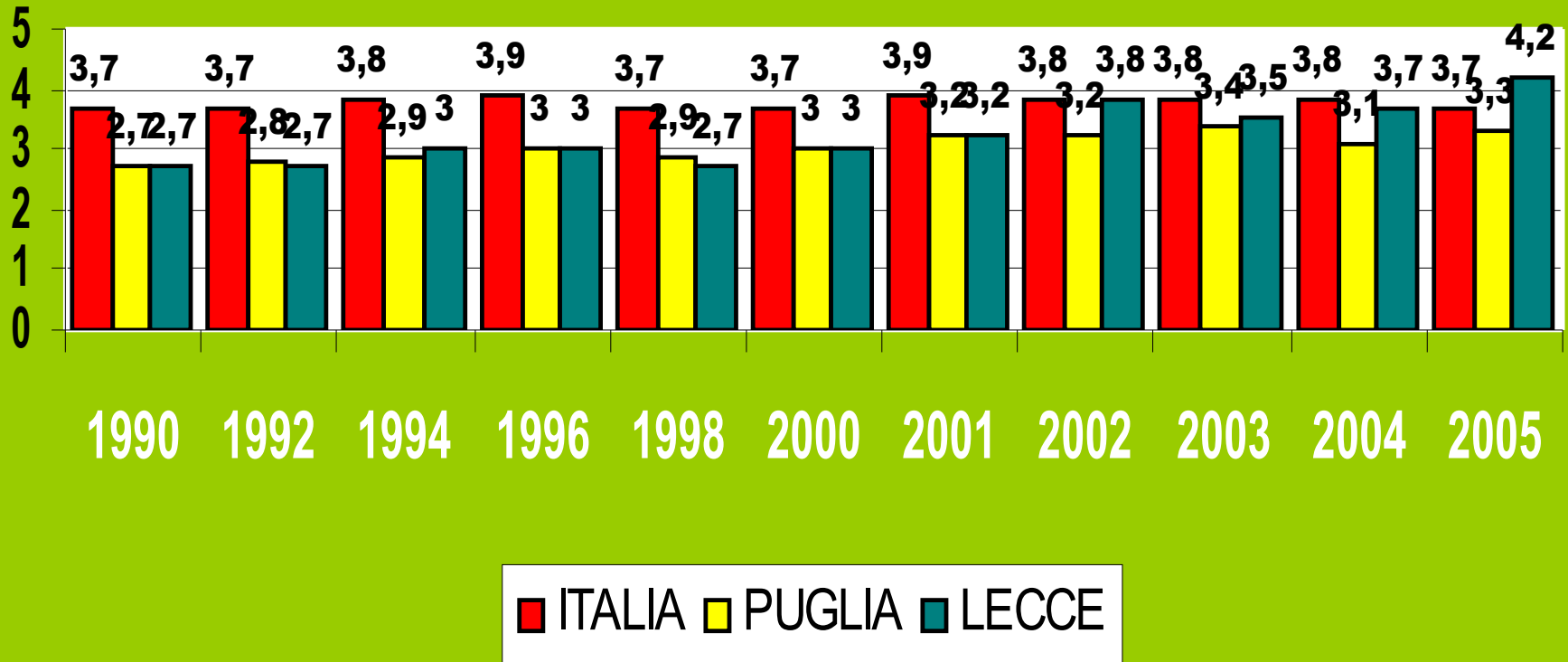


# MORTALITA' PER TUMORE DELLA MAMMELLA

Tassi grezzi per 10.000 residenti

Raffronti ITALIA - PUGLIA - PROVINCIA DI LECCE

Fonti : ISTAT - Atlante di cause di morte Regione Puglia 2000-2005





Regione Puglia  
Assessorato alle Politiche della Salute

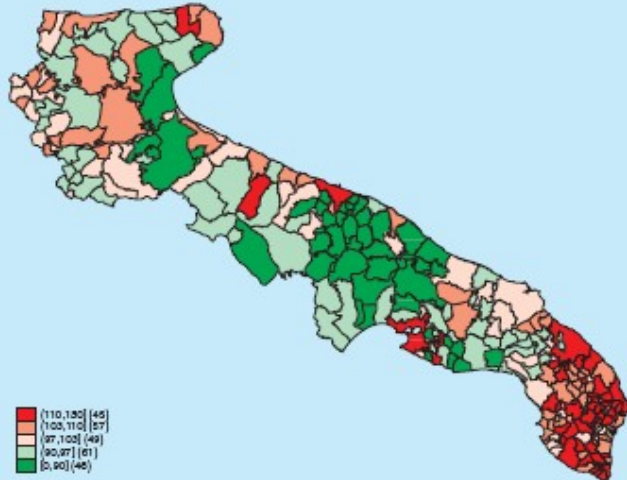
**ARES**

## **Relazione sullo stato di salute della popolazione pugliese**

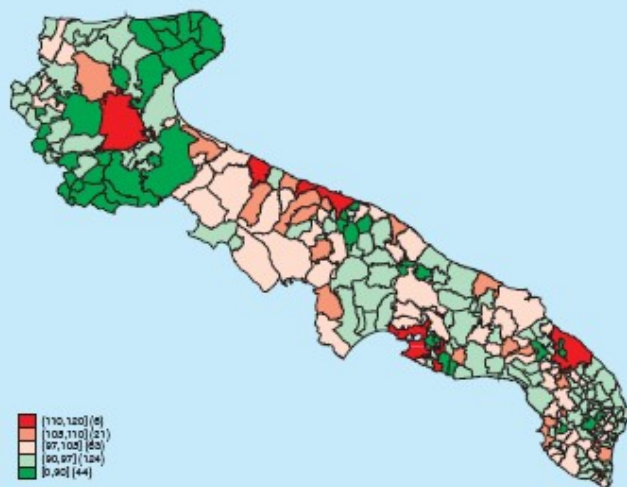


• EDIZIONE 2006 •

2.2.a  
MASCHI



2.2.b  
FEMMINE



## PUGLIA

Rapporti  
standardizzati di  
mortalità per **tumore**,  
per Comune,  
anni 1998 – 2004)

(Fonte : *Stato di salute  
della popolazione  
pugliese – edizione 2006*  
– Osservatorio  
Epidemiologico Regione  
Puglia)

**In rosso**, le aree a più  
alto tasso di mortalità.

Dai Cartogrammi 2.2.a e 2.2.b si evince, nei maschi, l'elevata mortalità per tumori nei residenti nella provincia di Lecce, in alcuni Comuni a nord di Brindisi, nel Comune di Taranto, di Bari, nell'area del nord barese, nel Comune di Foggia e, a macchia di leopardo, in tutta l'area di Capitanata. Nelle femmine, l'eccesso di mortalità per tumori, rispetto alla media regionale, interessa i Comuni di Bari e del nord barese, di Foggia, Lecce e Taranto.

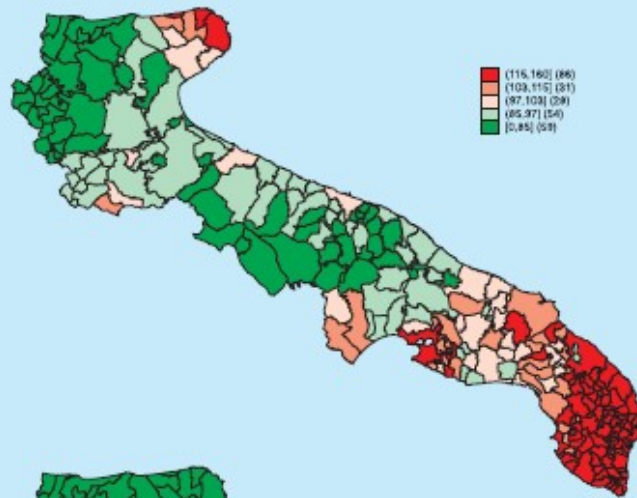
## PUGLIA

Rapporti standardizzati di mortalità per **tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni**, per Comune, anni 1998 – 2004)

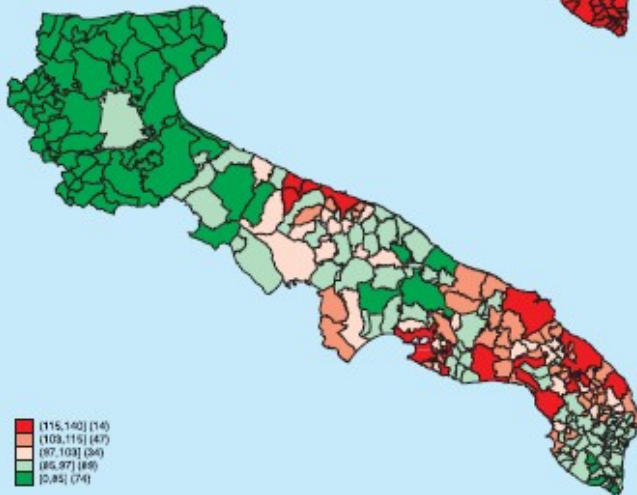
(Fonte : *Stato di salute della popolazione pugliese – edizione 2006* – Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia)

**In rosso**, le aree a più alto tasso di mortalità.

2.4.a  
MASCHI



2.4.b  
FEMMINE



Dai Cartogrammi 2.4.a e 2.4.b si evince, nei maschi, una elevata mortalità per tumori di trachea, di bronchi e polmoni in alcuni Comuni del Gargano, a Taranto, Brindisi e in alcuni Comuni dei rispettivi territori provinciali ed in tutta la provincia di Lecce. Nelle femmine, l'eccesso di mortalità per questo tipo di tumore, rispetto alla media regionale, interessa Bari, Taranto, Brindisi, Lecce e alcuni Comuni limitrofi ai capoluoghi.

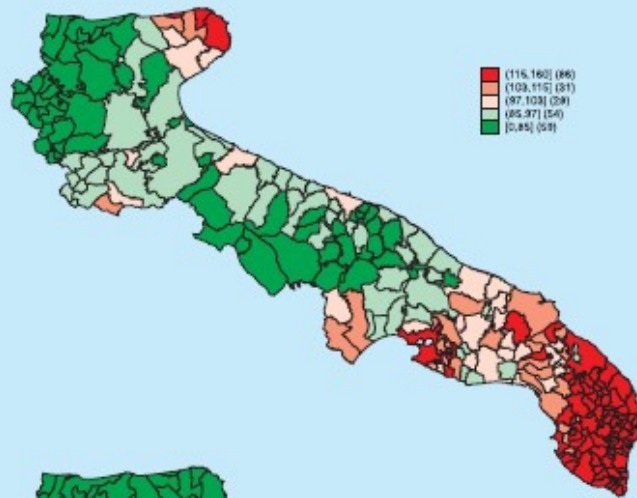
## PUGLIA

Rapporti standardizzati di mortalità per **tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni**, per Comune, anni 1998 – 2004)

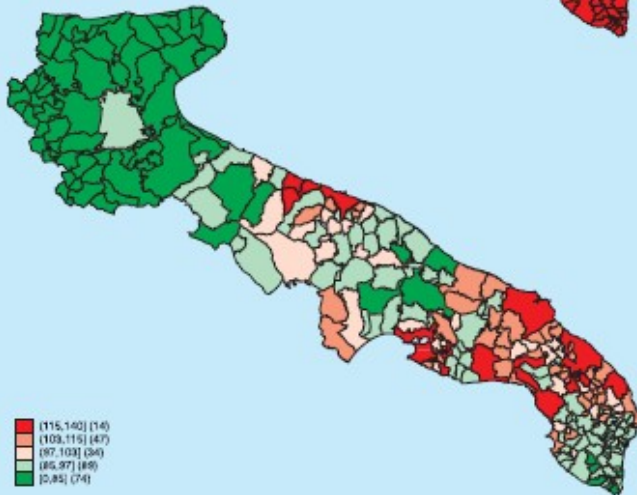
(Fonte : *Stato di salute della popolazione pugliese – edizione 2006* – Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia)

**In rosso**, le aree a più alto tasso di mortalità.

2.4.a  
MASCHI



2.4.b  
FEMMINE



Dai Cartogrammi 2.4.a e 2.4.b si evince, nei maschi, una elevata mortalità per tumori di trachea, di bronchi e polmoni in alcuni Comuni del Gargano, a Taranto, Brindisi e in alcuni Comuni dei rispettivi territori provinciali ed in tutta la provincia di Lecce. Nelle femmine, l'eccesso di mortalità per questo tipo di tumore, rispetto alla media regionale, interessa Bari, Taranto, Brindisi, Lecce e alcuni Comuni limitrofi ai capoluoghi.

101 PUGLIA E BASILICATA

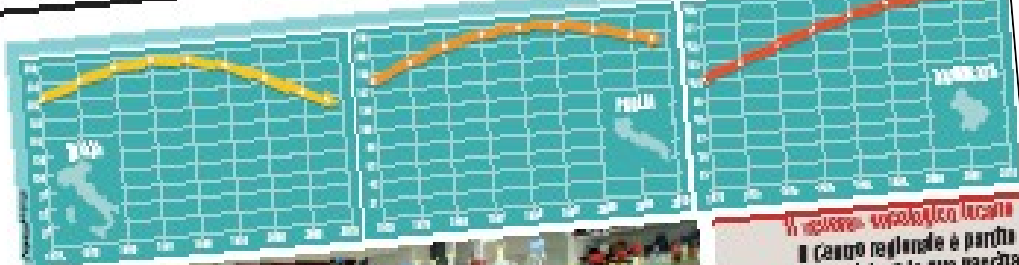
SANITÀ

DATI A SORPRESA

**TRE GLI ANNI PEGGIORI**  
I picchi più alti d'incidenza delle neoplasie nella popolazione si sono registrati nel 1990, nel 1994 e nel 1999

# In Basilicata è record per le malattie tumorali

eccezionale italiano: i territori più colpiti sono Venosa (potenza) e Matera (potenza)



### Il sistema sanitario lucano Il cancro regionale è partito 15 anni dopo la sua nascita

Il Cancro del sistema sanitario lucano è partito 15 anni dopo la sua nascita. I dati della Regione lucana, pubblicati nella Gazzetta del Mezzogiorno, confermano che il sistema sanitario regionale, come previsto dal Piano sanitario del 1982, ha cominciato a funzionare nel 1987. Il sistema sanitario regionale, che include il servizio sanitario nazionale e il servizio sanitario locale, ha cominciato a funzionare nel 1987. Il sistema sanitario regionale, che include il servizio sanitario nazionale e il servizio sanitario locale, ha cominciato a funzionare nel 1987. Il sistema sanitario regionale, che include il servizio sanitario nazionale e il servizio sanitario locale, ha cominciato a funzionare nel 1987.



**La salute realizzata da**  
**Istituto superiore sanità,**  
**Ispettorato sanitario,**  
**Istituto regionale**

**LA SALUTE**  
Il sistema sanitario regionale lucano è partito 15 anni dopo la sua nascita. I dati della Regione lucana, pubblicati nella Gazzetta del Mezzogiorno, confermano che il sistema sanitario regionale, come previsto dal Piano sanitario del 1982, ha cominciato a funzionare nel 1987. Il sistema sanitario regionale, che include il servizio sanitario nazionale e il servizio sanitario locale, ha cominciato a funzionare nel 1987.

**CANCRO**  
Il sistema sanitario regionale lucano è partito 15 anni dopo la sua nascita. I dati della Regione lucana, pubblicati nella Gazzetta del Mezzogiorno, confermano che il sistema sanitario regionale, come previsto dal Piano sanitario del 1982, ha cominciato a funzionare nel 1987. Il sistema sanitario regionale, che include il servizio sanitario nazionale e il servizio sanitario locale, ha cominciato a funzionare nel 1987.

**LA SALUTE**  
Il sistema sanitario regionale lucano è partito 15 anni dopo la sua nascita. I dati della Regione lucana, pubblicati nella Gazzetta del Mezzogiorno, confermano che il sistema sanitario regionale, come previsto dal Piano sanitario del 1982, ha cominciato a funzionare nel 1987. Il sistema sanitario regionale, che include il servizio sanitario nazionale e il servizio sanitario locale, ha cominciato a funzionare nel 1987.

**LA SALUTE**  
Il sistema sanitario regionale lucano è partito 15 anni dopo la sua nascita. I dati della Regione lucana, pubblicati nella Gazzetta del Mezzogiorno, confermano che il sistema sanitario regionale, come previsto dal Piano sanitario del 1982, ha cominciato a funzionare nel 1987. Il sistema sanitario regionale, che include il servizio sanitario nazionale e il servizio sanitario locale, ha cominciato a funzionare nel 1987.

**LA SALUTE**  
Il sistema sanitario regionale lucano è partito 15 anni dopo la sua nascita. I dati della Regione lucana, pubblicati nella Gazzetta del Mezzogiorno, confermano che il sistema sanitario regionale, come previsto dal Piano sanitario del 1982, ha cominciato a funzionare nel 1987. Il sistema sanitario regionale, che include il servizio sanitario nazionale e il servizio sanitario locale, ha cominciato a funzionare nel 1987.

**LA SALUTE**  
Il sistema sanitario regionale lucano è partito 15 anni dopo la sua nascita. I dati della Regione lucana, pubblicati nella Gazzetta del Mezzogiorno, confermano che il sistema sanitario regionale, come previsto dal Piano sanitario del 1982, ha cominciato a funzionare nel 1987. Il sistema sanitario regionale, che include il servizio sanitario nazionale e il servizio sanitario locale, ha cominciato a funzionare nel 1987.

**LA SALUTE**  
Il sistema sanitario regionale lucano è partito 15 anni dopo la sua nascita. I dati della Regione lucana, pubblicati nella Gazzetta del Mezzogiorno, confermano che il sistema sanitario regionale, come previsto dal Piano sanitario del 1982, ha cominciato a funzionare nel 1987. Il sistema sanitario regionale, che include il servizio sanitario nazionale e il servizio sanitario locale, ha cominciato a funzionare nel 1987.

**LA SALUTE**  
Il sistema sanitario regionale lucano è partito 15 anni dopo la sua nascita. I dati della Regione lucana, pubblicati nella Gazzetta del Mezzogiorno, confermano che il sistema sanitario regionale, come previsto dal Piano sanitario del 1982, ha cominciato a funzionare nel 1987. Il sistema sanitario regionale, che include il servizio sanitario nazionale e il servizio sanitario locale, ha cominciato a funzionare nel 1987.

**LA SALUTE**  
Il sistema sanitario regionale lucano è partito 15 anni dopo la sua nascita. I dati della Regione lucana, pubblicati nella Gazzetta del Mezzogiorno, confermano che il sistema sanitario regionale, come previsto dal Piano sanitario del 1982, ha cominciato a funzionare nel 1987. Il sistema sanitario regionale, che include il servizio sanitario nazionale e il servizio sanitario locale, ha cominciato a funzionare nel 1987.

**LA SALUTE**  
Il sistema sanitario regionale lucano è partito 15 anni dopo la sua nascita. I dati della Regione lucana, pubblicati nella Gazzetta del Mezzogiorno, confermano che il sistema sanitario regionale, come previsto dal Piano sanitario del 1982, ha cominciato a funzionare nel 1987. Il sistema sanitario regionale, che include il servizio sanitario nazionale e il servizio sanitario locale, ha cominciato a funzionare nel 1987.

**LA SALUTE**  
Il sistema sanitario regionale lucano è partito 15 anni dopo la sua nascita. I dati della Regione lucana, pubblicati nella Gazzetta del Mezzogiorno, confermano che il sistema sanitario regionale, come previsto dal Piano sanitario del 1982, ha cominciato a funzionare nel 1987. Il sistema sanitario regionale, che include il servizio sanitario nazionale e il servizio sanitario locale, ha cominciato a funzionare nel 1987.

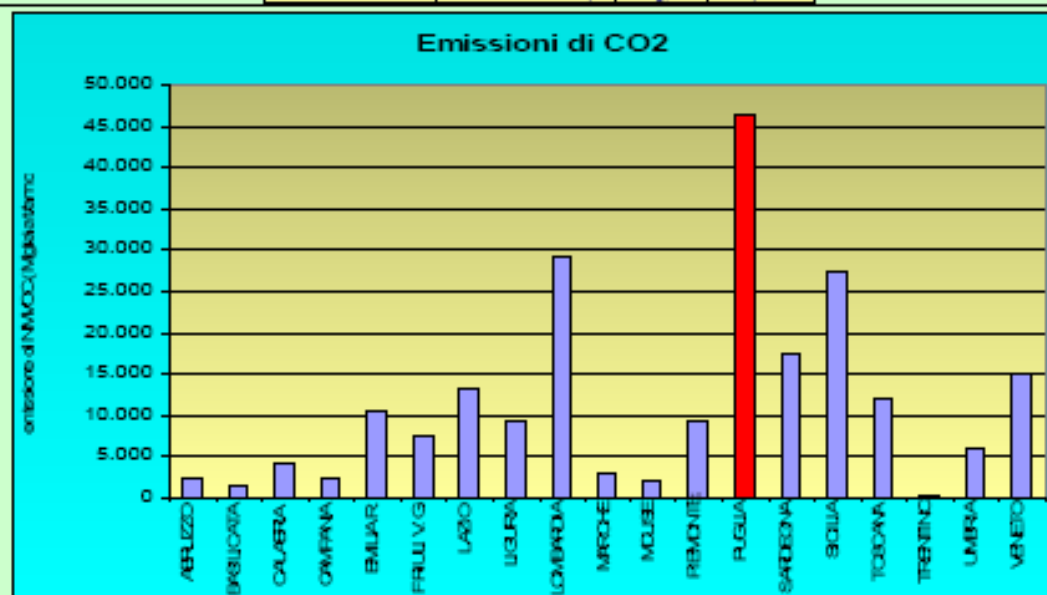
**Agenzia regionale per la prevenzione e la  
protezione dell'ambiente  
della PUGLIA**

**LE EMISSIONI INDUSTRIALI IN PUGLIA**

*Rapporto sulle emissioni in atmosfera dei complessi IPPC*

**Figura 10c/a: ANIDRIDE CARBONICA (CO<sub>2</sub>)**

REGIONE	EMISSIONE	U.M.	%
ABRUZZO	2.211.646,4	Mq/a	1,02
BASILICATA	1.345.668,1	Mq/a	0,62
CALABRIA	4.184.201,1	Mq/a	1,92
CAMPANIA	2.502.733,7	Mq/a	1,15
EMILIA R.	10.517.390,0	Mq/a	4,84
FRIULI V. G.	7.469.320,9	Mq/a	3,44
LAZIO	13.188.086,5	Mq/a	6,07
LIGURIA	9.183.191,7	Mq/a	4,22
LOMBARDIA	29.005.874,8	Mq/a	13,34
MARCHE	2.759.361,1	Mq/a	1,27
MOLISE	1.908.261,3	Mq/a	0,88
PIEMONTE	9.213.260,0	Mq/a	4,24
<b>PUGLIA</b>	<b>46.162.450,9</b>	<b>Mq/a</b>	<b>21,23%</b>
SARDEGNA	17.314.985,7	Mq/a	7,96
SICILIA	27.262.755,0	Mq/a	12,54
TOSCANA	11.983.461,3	Mq/a	5,51
TRENTINO	342.607,0	Mq/a	0,16
UMBRIA	5.865.832,7	Mq/a	2,70
VENETO	14.986.170,5	Mq/a	6,89



Fonte: [www.dichiarazioneines.it](http://www.dichiarazioneines.it)



**Figura 10c/h: DIOSSINE (PCDD, PCDF)**

REGIONE	EMISSIONE	U.M.	%
FRIULI V. G.	3,7	g/a	3,72
LOMBARDIA	4,3	g/a	4,32
<b>PUGLIA</b>	<b>91,5</b>	<b>g/a</b>	<b>91,96</b>

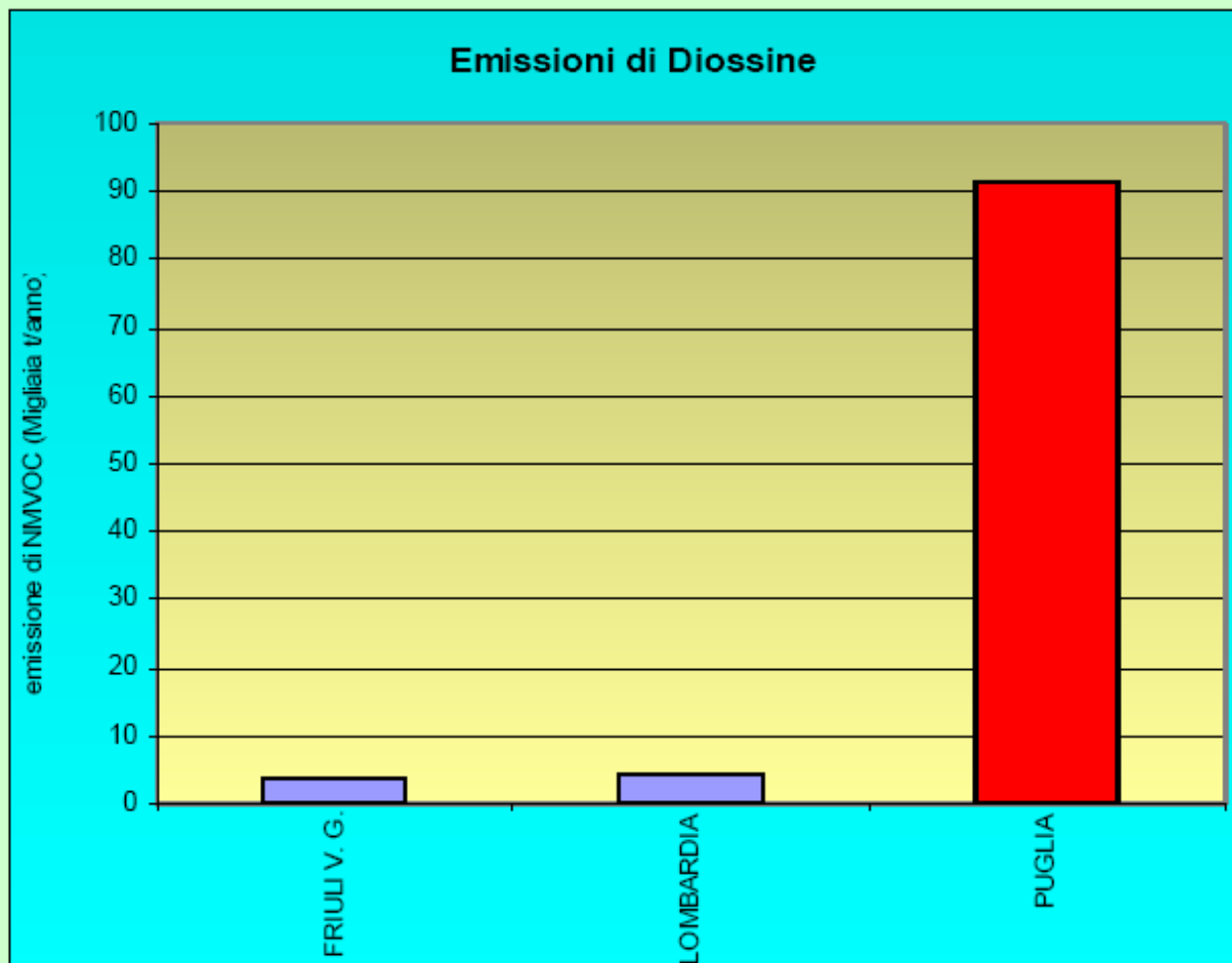
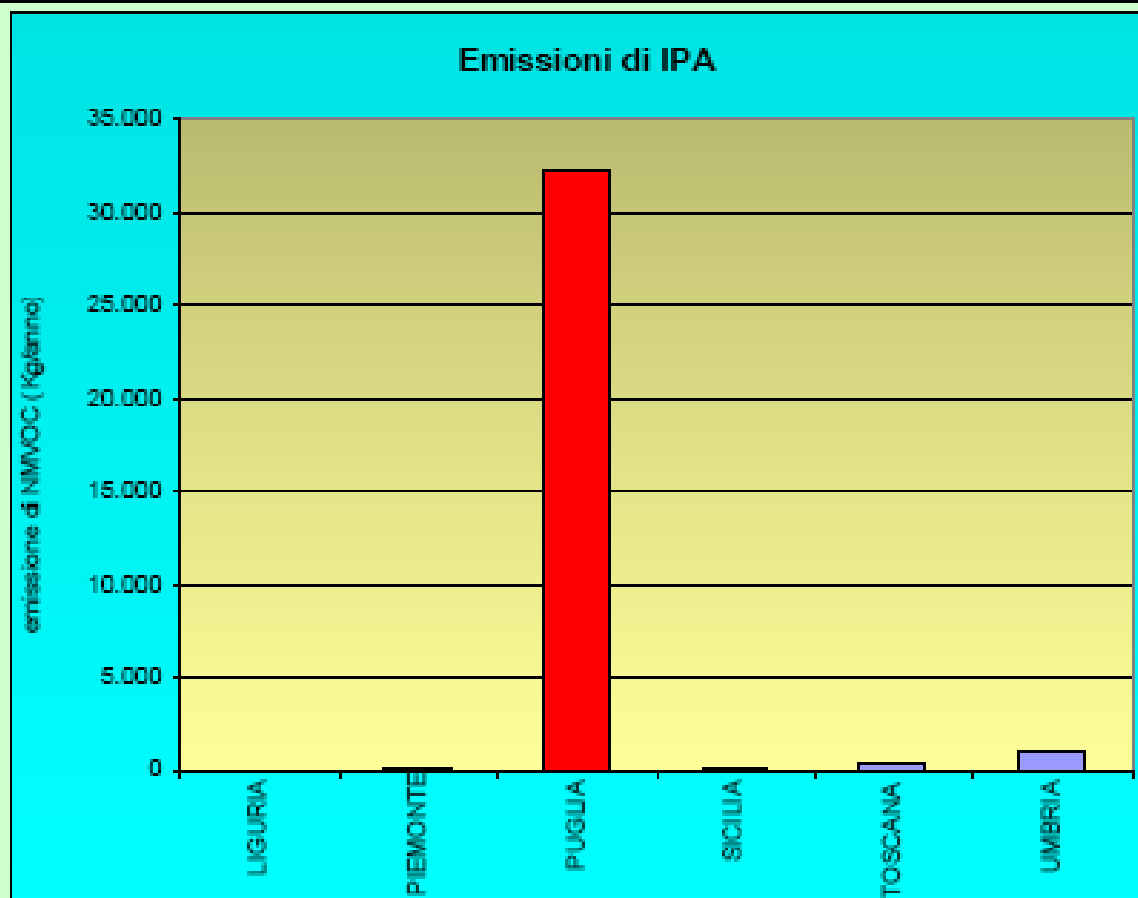


Figura 10c/c: IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA)

REGIONE	EMISSIONE	U.M.	%
LIGURIA	52,4	kg/a	0,16
PIEMONTE	60	kg/a	0,18
<b>PUGLIA</b>	<b>32.239,7</b>	<b>kg/a</b>	<b>95,48</b>
SICILIA	112,7	kg/a	0,33
TOSCANA	296,6	kg/a	0,88
UMBRIA	1006	kg/a	2,98



**Figura 10c/f: MONOSSIDO DI CARBONIO (CO)**

REGIONE	EMISSIONE	U.M.	%
ABRUZZO	545,2	Mg/a	0,08
BASILICATA	518,9	Mg/a	0,08
CAMPANIA	1.954,6	Mg/a	0,29
EMILIA R.	8.349,5	Mg/a	1,24
FRIULI V. G.	3.486,8	Mg/a	0,52
LAZIO	2.213,1	Mg/a	0,33
LIGURIA	2.358,3	Mg/a	0,35
LOMBARDIA	24.907,7	Mg/a	3,69
MOLISE	710,2	Mg/a	0,11
PIEMONTE	1.1035	Mg/a	1,63
<b>PUGLIA</b>	<b>54.7749</b>	<b>Mg/a</b>	<b>81,11</b>
SARDEGNA	23.887,4	Mg/a	3,54
SICILIA	4.901,7	Mg/a	0,73
TOSCANA	22.351,4	Mg/a	3,31
UMBRIA	9.961,2	Mg/a	1,48
VENETO	10.404,6	Mg/a	1,54

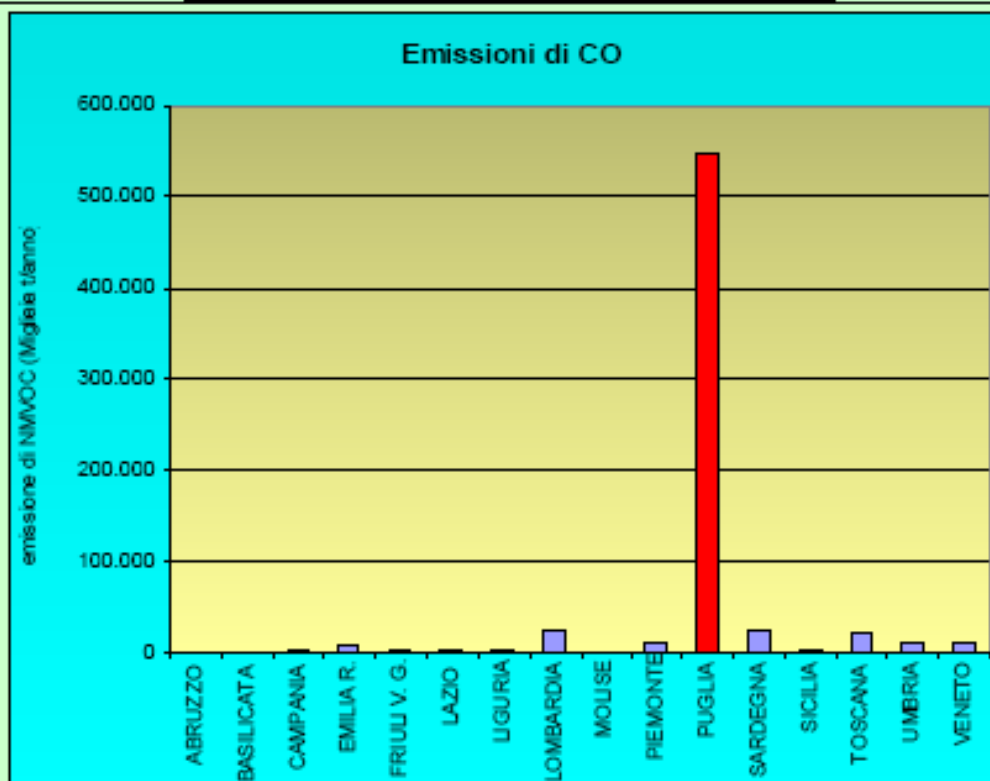


Figura 10c/g: PARTICULATE MATTER (PM)

REGIONE	EMISSIONE	U.M.	%
CAMPANIA	81,8	Mg/a	0,40
EMILIA R.	183,6	Mg/a	0,91
FRIULI V. G.	348,4	Mg/a	1,72
LAZIO	166,9	Mg/a	0,82
LIGURIA	456,9	Mg/a	2,26
LOMBARDIA	512,6	Mg/a	2,53
PIEMONTE	502,1	Mg/a	2,48
<b>PUGLIA</b>	<b>12.590,9</b>	<b>Mg/a</b>	<b>62,23</b>
SARDEGNA	1.600,4	Mg/a	7,91
SICILIA	1.586,5	Mg/a	7,84
TOSCANA	610,5	Mg/a	3,02
UMBRIA	241,2	Mg/a	1,19
VENETO	1.350,3	Mg/a	6,67

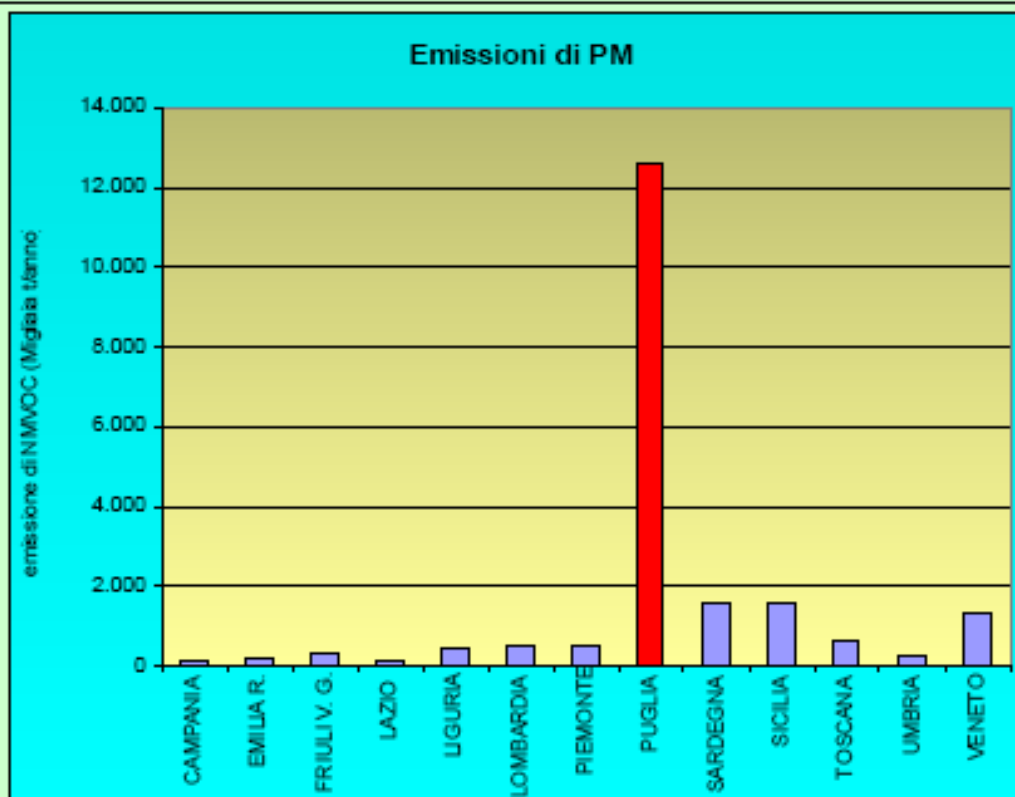


Figura 10c/b: BENZENE (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>)

REGIONE	EMISSIONE	U.M.	%
ABRUZZO	1.473	kg/a	0,27
BASILICATA	1.361,2	kg/a	0,25
CAMPANIA	1.036,5	kg/a	0,19
EMILIA R.	2.732,5	kg/a	0,51
LAZIO	6.083,3	kg/a	1,13
LIGURIA	1.4809	kg/a	2,75
LOMBARDIA	53.103,5	kg/a	9,87
PIEMONTE	1.0090	kg/a	1,87
<b>PUGLIA</b>	<b>248.308,4</b>	<b>kg/a</b>	<b>46,13</b>
SARDEGNA	43.014,8	kg/a	7,99
SICILIA	140.823,6	kg/a	26,16
TOSCANA	1.614	kg/a	0,30
UMBRIA	3.738	kg/a	0,69
VENETO	10.036,8	kg/a	1,86

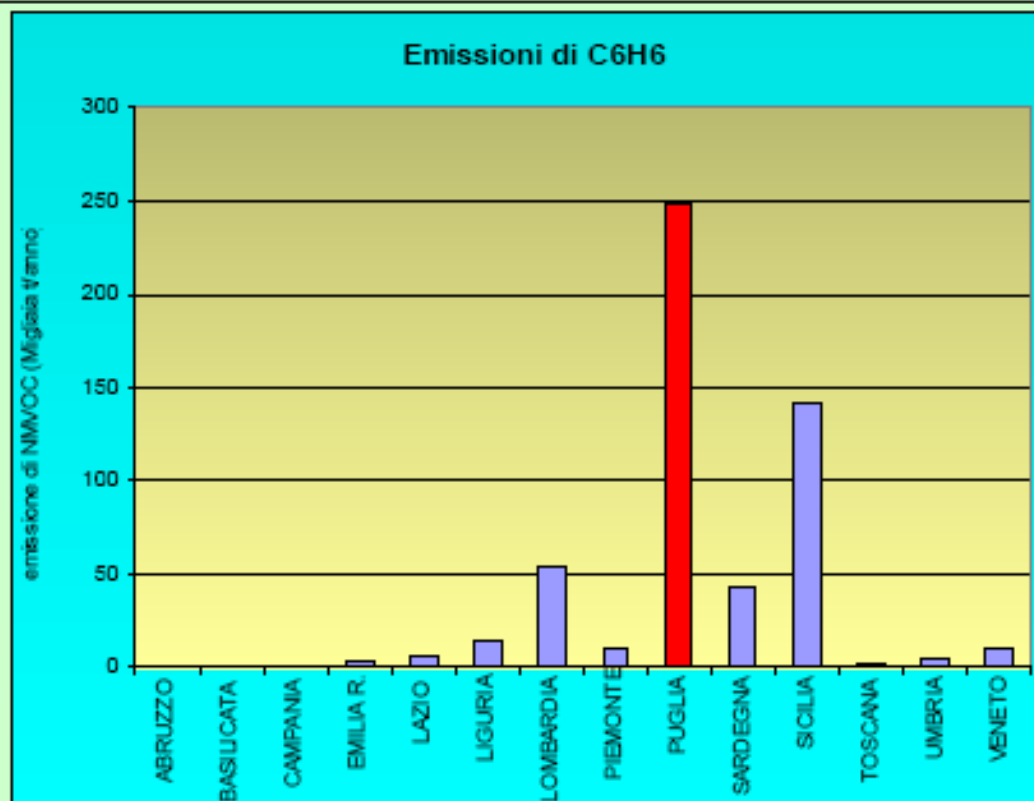


Figura 10c/d: OSSIDI DI AZOTO (NOx)

REGIONE	EMISSIONE	U.M.	%
ABRUZZO	6.767,3	Mq/a	2,42
BASILICATA	2.695,4	Mq/a	0,96
CALABRIA	4.570,2	Mq/a	1,63
CAMPANIA	6.793,3	Mq/a	2,43
EMILIA R.	1.134,6	Mq/a	4,06
FRIULI V. G.	11.839,4	Mq/a	4,24
LAZIO	12.381,6	Mq/a	4,43
LIGURIA	10.803,7	Mq/a	3,86
LOMBARDIA	32.269,2	Mq/a	11,54
MARCHE	1.890,9	Mq/a	0,68
MOLISE	3.895,4	Mq/a	1,39
PIEMONTE	13.424,2	Mq/a	4,80
<b>PUGLIA</b>	<b>54.863,8</b>	<b>Mq/a</b>	<b>19,63</b>
SARDEGNA	18.257,3	Mq/a	6,53
SICILIA	32.568,4	Mq/a	11,65
TOSCANA	15.278,4	Mq/a	5,47
TRENTINO	665,4	Mq/a	0,24
UMBRIA	13.430,4	Mq/a	4,80
VENETO	25.806,4	Mq/a	9,23

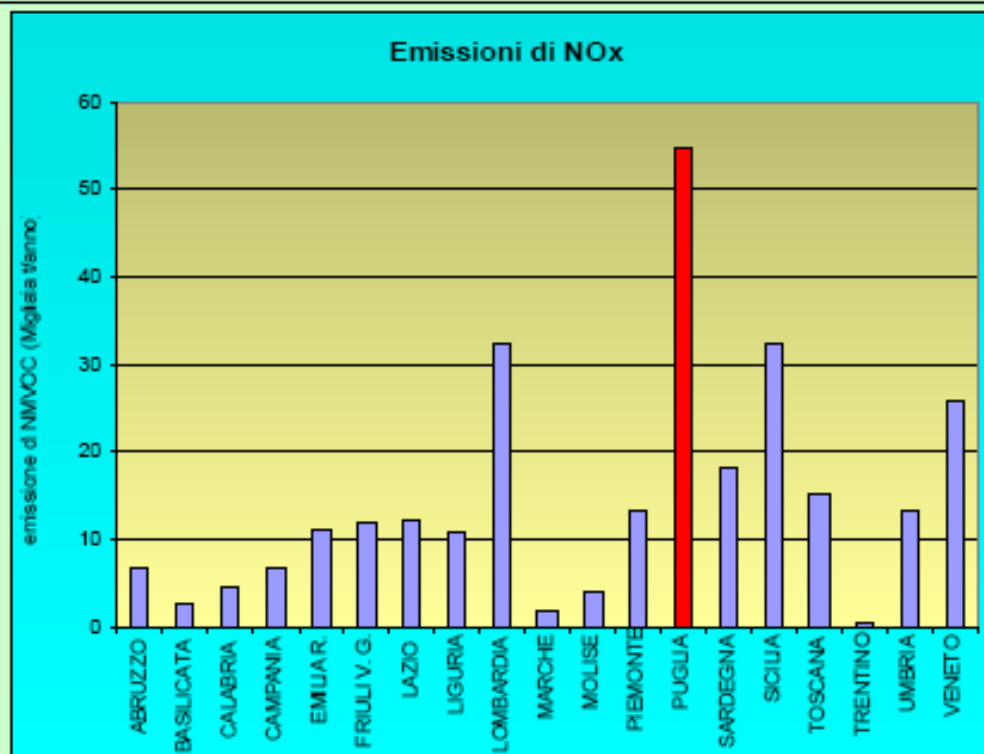


Figura 10c/e: OSSIDI DI ZOLFO (SOx)

REGIONE	EMISSIONE	U.M.	%
ABRUZZO	190,5	Mg/a	0,07
BASILICATA	1.244,6	Mg/a	0,43
CALABRIA	1.730,7	Mg/a	0,60
CAMPANIA	460,1	Mg/a	0,16
EMILIA R.	5.434,8	Mg/a	1,87
FRIULI V. G.	16.486,1	Mg/a	5,69
LAZIO	11.521,3	Mg/a	3,97
LIGURIA	19.460,1	Mg/a	6,71
LOMBARDIA	17.035,5	Mg/a	5,88
MARCHE	1.386,5	Mg/a	0,48
MOLISE	1,4	Mg/a	0,00
PIEMONTE	9.093,3	Mg/a	3,14
<b>PUGLIA</b>	<b>67.478,5</b>	<b>Mg/a</b>	<b>23,27</b>
SARDEGNA	33.942,4	Mg/a	11,71
SICILIA	61.459,5	Mg/a	21,20
TOSCANA	18.359,8	Mg/a	6,33
TRENTINO	0,9	Mg/a	0,00
UMBRIA	5.840,8	Mg/a	2,01
VENETO	18.830,9	Mg/a	6,49

